

di **BENEDETTA GUERRIERO**

— MILANO —

È PARTITA l'avventura dell'associazione Allons enfants, ma, quel che all'inizio era una semplice idea di doposcuola per rispondere a un bisogno immediato del quartiere Molise-Calvaire di Milano, si è trasformata alla fine in un progetto destinato a crescere. «La nostra zona si trova molto vicino al centro, ma, nonostante questo, i problemi sono tanti e ricordano quelli delle periferie – spiega Rosanna Romano, coordinatrice dell'attività di doposcuola -. Nel quartiere vivono tantissime famiglie fragili sia dal punto di vista sociale che economico e come associazione abbiamo deciso di unirvi per tentare di dare una mano alle loro esigenze. Abbiamo, quindi, scelto di concentrare le nostre attenzioni sui bimbi delle elementari».

DA APRILE a ottobre sono trascorsi diversi mesi e l'intuizione di Allons enfants si è dimostrata vincente: il numero dei bambini che si rivolge al servizio è in continua crescita.

«Abbiamo ripreso l'attività a ottobre e le richieste aumentano – continua la coordinatrice-. Il doposcuola si trasforma in un'occasione per aiutare i più piccoli nelle relazioni e nello studio, ma anche per incontrare le loro famiglie e conoscere le diverse situazioni».

Situazioni già complesse, acute



Avanti bambini, il doposcuola rinforza la speranza nel quartiere

Aumentano le richieste all'associazione Allons Enfant

dal perdurare della crisi che ha messo ancora più in difficoltà i singoli individui. La scuola, però, nonostante la politica dei tagli, resta un veicolo importante di incontro e da questa considerazione Allons enfants si è mossa per portare avanti la propria attività che si concretizza nei pomeriggi di lunedì e venerdì dalle 17 alle 18.30 presso lo Spazio Tito Livio Ventisette.

«Abbiamo scelto questi due giorni perché all'inizio della settimana i bimbi sono meno stanchi, mentre abbiamo optato per il venerdì per venire incontro ai bisogni dei loro genitori – prosegue Rosanna Romano -. Ci siamo accorti che molte famiglie erano spaventate dall'idea dei compiti da svolgere durante il week-end e così aiutiamo i piccoli a portarsi avanti».

Se crescono le adesioni al servizio, dovrebbe aumentare di conseguenza anche il numero dei volontari, visto che la maggior parte dei bambini seguiti dall'associazione è segnalata dalla Uonpia, Unità operativa di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, e necessita di un rapporto uno a uno con l'adulto di riferimento. «Vogliamo pensare in grande – conclude la coordinatrice – e ab-

MILANO ALTRUISTA

Caccia ai volontari, dai pensionati agli studenti, per aiutare i bambini delle elementari del problematico Molise-Calvaire



biamo bisogno di nuove forze. I nostri volontari sono senza età, ragazzi e pensionati si affiancano senza alcun problema. Il nostro primo obiettivo adesso è quello di trovare una sede. Da diversi mesi siamo ospiti del punto Pd, che ci ha permesso di iniziare questa avventura, ma ora ci piacerebbe avere un posto da personalizzare e adattare insieme ai nostri bambini per poterli accogliere in un ambiente ancora più confortevole».



ACCOMPAGNAMENTO IL DAY HOSPITAL GERIATRICO DI VIA PACE LANCIÀ LA CAMPAGNA RECLUTAMENTO

Il bastone degli anziani è un «amico» dell'ospedale

di **ENRICO FOVANNA**

— MILANO —

GLI ANZIANI, anzitutto. Le loro difficoltà di spostamento, l'impossibilità, a volte, di raggiungere anche gli ospedali, quando sono soli. Per ovviare a queste difficoltà, che in alcuni casi possono sfociare addirittura in tragedia, si muove la onlus milanese Anteas (Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà), che ora lancia una campagna di reclutamento volontari con il progetto «Non lasciamoli soli», realizzato al Day Hospital Geriatrico del Policlinico di via Pace, 9 a Milano.

Chi vorrà dare una mano all'associazione nel proprio tempo libero sarà chiamato a fornire servizi di assistenza e accompagnamento degli anziani agli sportelli, per il disbrigo delle pratiche amministrative e di teleassistenza, ma anche a svolgere servizio di trasporto protetto in autotreno rivolto

agli anziani soli o con difficoltà motorie che devono recarsi al Policlinico di via Pace, per esami e visite diagnostiche.

NATA NEL 1997, con l'obiettivo di valorizzare e impegnare in attività solidali e di utilità sociale le esperienze umane e professionali di cittadini pensionati e anziani, la onlus si attiva fin dall'inizio per migliorare la qualità della vita delle persone anziane attraverso il volontariato, ma anche per promuovere la crescita della terza età attiva. In questo senso, anche gli anziani in salute possono fare i volontari per i propri coetanei, sentendosi utili con la propria esperienza e non inutili relitti del passato, ruolo a cui troppo spesso una società ingrata e priva di memoria tende a relegarli. Per la persona anziana, spiegano ad Anteas «fare volontariato significa continuare a sentirsi attiva e utile agli altri, mantenere un ruolo all'interno del consesso civile, mettere in gioco le proprie ri-

sorse ed esperienze di vita, condividendole con gli altri, nell'ambito di un progetto comune».

L'esperienza di volontariato, in questo senso, offre la possibilità di riprogettare la terza età, consentendo all'anziano di sentirsi protagonista della propria vita, mantenendo alta l'autostima e continuando ad avere obiettivi. Il volontariato della terza età è un prezioso e insostituibile servizio sociale, di cui beneficiano non solo gli attori sociali più in difficoltà, in questo caso gli anziani più fragili.

Quattro le linee guida di Anteas: progetti a sostegno della fragilità sociale, promozione del benessere psicofisico della terza età, formazione continua e tempo libero della terza età, progetti intergenerazionali e interculturali nelle scuole. Per informazioni, chiamare i numeri 02/20525306 oppure 02/20525346 o inviare mail a info@anteasmilano.org (riferimento signora Stella Sironi). C'è anche un sito www.anteasmilano.org.

LA CAMPAGNA L'ASSOCIAZIONE MONDO BAMBINO SOSTIENE LE NECESSITÀ DELL'ELEMENTARE DI LARGO GUERRIERI GONZAGA

Dona un sorriso ai piccoli alunni in difficoltà con l'aiuto della tecnologia

— MILANO —

CON LA CRISI che in Italia morde ormai da quattro anni, il mondo del volontariato è tornato a guardare con attenzione alle situazioni di bisogno in casa. Così ha anche fatto Mondo Bambino, un'associazione milanese impegnata nel sostegno dei più piccoli, che dai progetti all'estero è passata da qualche anno a promuoverne nell'hinterland cittadino.

L'ultima campagna è a favore della scuola elementare di largo Guerrieri Gonzaga, nei pressi di viale Ungheria, che fa parte dell'istituto comprensivo statale Madre Teresa di Calcutta. L'obiettivo è comperare computer e materiale informatico che possa essere utilizzato per agevolare lo studio dei ragazzi che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (ad esempio dislessia, disgrafia e discalculia).

Già in passato Mondo Bambino si era occupata di aiutare le scuole.

NEL 2012 l'associazione, che a ottobre ha spento dieci candeline di attività, ha arredato una sala gioco-studio per la onlus La Prateria di Paderno Dugnano, che promuove l'ippoterapia con i ragazzi disabili, e insieme al Comune di Cologno Monzese ha partecipato alla raccolta di fondi per ricostrui-

re la scuola elementare di Poggio Rusco colpita dal terremoto nel Mantovano.

«Dona un sorriso» è il titolo del progetto studiato per il plesso scolastico di largo Guerrieri Gonzaga ed è anche una serata in cui Mondo Bambino lancerà la sua nuova missione. L'appuntamento è al Pelledoca, ristorante di viale Forlanini dove i volontari hanno organizzato una festa-cabaret dalle 20 per promuovere l'acqui-

sto dei pc. Sul palco del locale la giornalista di Sky Sport Lia Capizzi e i comici Duilio Martina e Stefano Chiodaroli da «Zelig» e il duo di «Colorado» Peppe e Ciccio.

Pagina a cura di
ENRICO FOVANNA
per segnalazioni e proposte
enrico.fovanna@ilgiorno.net